

## Guida in stato di ebbrezza contestata a 3.507 modenesi

È il numero molto elevato degli automobilisti costretti a revisione della patente. In gran parte sono giovani fra 25 e 34 anni, per il 5,7% si tratta di neopatentati

La Commissione Medica Locale della provincia di Modena ha comunicato i dati che riguardano le persone trovate alla guida di un veicolo con tassi alcolemici superiori a quelli consentiti. Nonostante sanzioni sempre più severe e campagne informative a tappeto, è ancora alto il numero di persone che guidano in stato di ebbrezza. A Modena infatti nel 2011 la commissione medica dell'Ausl che si occupa delle patenti ha valutato 3.507 modenesi a cui era stata contestata la guida in stato di ebbrezza.

Una buona salute è garantita da uno stile di vita sano caratterizzato da un'alimentazione equilibrata, attività fisica regolare, non fumare, astinenza dal consumo di sostanze stupefacenti e alcol. Proprio quest'ultimo è uno dei principali fattori di rischio per la salute, perché è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena: per l'influenza che determina sulle condizioni psicofisiche e sulle prestazioni di chi si pone alla guida di un veicolo, l'alcol può esporre a forti rischi di incidenti stradali, anche in conseguenza di un singolo e occasionale episodio di consumo. Il Servizio sanitario regionale organizza periodicamente campagne informative su questo tema ed è stato pubblicato recentemente "Guida

sicura senza alcol", un pieghevole che spiega i rischi che si corrono guidando sotto l'effetto di sostanze alcoliche. Tornando ai dati della Commissione Medica Locale di Modena, sono state dunque 3.507 le persone trovate alla guida di un veicolo con tassi alcolemici superiori al consentito. Di questi, oltre mille sono stati sottoposti per la prima volta nel 2011 a una revisione straordinaria dell'idoneità psico-fisica alla guida. La Commissione Medica Locale, infatti, ha tra i suoi compiti anche quello di valutare, grazie al supporto di un medico alcolologo, l'idoneità di coloro a cui è stata contestata la violazione dell'art. 186 del Codice della strada (guida in stato di ebbrezza etilica). Il bilancio non lascia dubbi: a Mo-

dena sono ancora troppi i guidatori che fanno uso di sostanze alcoliche. Bere alcolici prima di mettersi alla guida, purtroppo, sembra sia un comportamento ancora diffuso, soprattutto tra i giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni che rappresentano il 37% del totale dei guidatori sanzionati. I neopatentati, invece, sono il 5,7% del totale.

La valutazione della Commissione prende in esame, seguendo le linee di indirizzo dettate a livello regionale, tutti quei fattori che hanno portato il soggetto a condotte di guida considerate "a rischio" (come il livello di alcolemia all'atto della violazione, l'eventuale condizione di dipendenza da altre sostanze, la dinamica dell'eventuale sinistro strada-

le, l'età del guidatore). Qualora la Commissione ritenga la persona sottoposta a revisione straordinaria "ad alto rischio", la invia a un approfondimento diagnostico presso un medico specialista "alcolologo" dei Servizi Territoriali Dipendenze Patologiche della Azienda Usl. Nel 2011, sono state inviate ad approfondimento diagnostico 446 persone. Dal report emerge una netta prevalenza di soggetti di sesso maschile (89,2%), mentre il 15,6% dei casi sottoposti a revisione ha interessato persone straniere. Nel 19,3% dei casi (228 persone) è stata accertata inoltre una diretta correlazione tra guida in stato di ebbrezza e sinistrosità stradale. Gli utenti recidivi, invece, sono stati 283 (pari all'8% del totale).

